

CONTO ECONOMICO 2015 COMPARATO CON 2014

	2015	2014	Variazioni
17) interessi ed altri oneri finanziari	-85.789,47	-99.752,31	-13.962,84
a) interessi passivi	-17.678,04	-33.701,41	-16.023,37
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate		-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	-68.111,43	-66.050,90	2.060,53
17bis) utili e perdite su cambi	345.347,35	721.359,70	-376.012,35
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)	62.289.745,38	62.105.199,56	184.545,82
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	608.054,54	1.550.580,85	-942.526,31
a) di partecipazioni	608.054,54	1.550.580,85	-942.526,31
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	-	-
19) svalutazioni	9.090.629,33	4.707.091,78	4.383.537,55
a) di partecipazioni	9.031.245,79	4.707.091,78	4.324.1254,01
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione		-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	59.383,54	-	59.383,54
Totale delle rettifiche di valore (18-19)	-8.482.574,79	-3.156.510,93	-5.326.063,86
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	457.707,12	167.298,87	290.408,25
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	869.289,59	1.399.365,20	-530.075,61
Totale delle partite straordinarie (20-21)	-411.582,47	1.232.066,33	820.483,86
Risultato prima delle imposte	156.989.724,83	165.965.057,74	-8.975.332,91
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.649.305,83	16.351.380,29	1.297.925,54
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	139.340.419,00	149.613.677,45	-10.273.258,45



CONTO ECONOMICO sezioni contrapposte

Conto economico

COSTI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Prestazioni previd.li ed assistenziali	159.697.684,11	165.051.438,03
Organi amministrativi e di controllo	295.497,91	242.296,05
Compensi prof.li e lav. autonomo	863.279,38	802.175,48
Personale	4.855.427,87	4.549.705,14
Materiali sussidiari e di consumo	140.335,37	160.534,30
Utenze varie	1.852.329,39	1.676.108,56
Servizi vari	1.078.104,22	1.032.701,50
Spese pubblicazione periodico	1.376,00	29.120,00
Oneri tributari	17.649.305,83	16.351.380,29
Altri costi	226.884,82	213.394,07
Ammortamenti, sval. e altri accan.ti	10.139.820,54	2.430.388,81
Oneri straordinari	825.700,44	492.044,96
Rettifiche di valori	10.418.082,50	5.834.217,95
Totale costi	208.043.828,38	198.865.505,14
Avanzo d'esercizio	139.340.419,00	149.613.677,45
Totale a pareggio	347.384.247,38	348.479.182,59

RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Contributi	266.830.254,53	267.521.580,91
Canoni di locazione	13.880.420,42	14.151.134,94
Altri ricavi	2.670.757,44	2.720.037,07
Interessi e proventi finanziari	49.906.372,38	52.915.753,62
Proventi straordinari	13.030.680,95	9.452.796,33
Rettifiche di valori	1.065.761,66	1.717.879,72
Totale ricavi	347.384.247,38	348.479.182,59
Totale a pareggio	347.384.247,38	348.479.182,59

COSTI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		
Pensioni	154.586.763,49	158.244.453,14
Oneri istituzionali anni precedenti	2.381.132,62	1.428.317,84
Prestazioni di assistenza	-	2.792.640,00
Indennità di maternità	1.411.171,00	1.455.557,50
Indennità di maternità fiscalizzata	1.051.018,74	1.001.480,48
Valori copertura assicurativa altri enti	134.562,26	103.905,89
Restituzioni e rimborsi contributivi	133.036,00	25.083,18
Totale prestazioni prev.li ed assist.li	159.697.684,11	165.051.438,03
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		
Compensi fissi, indennità rimborso viaggi Organi statutari	295.497,91	242.296,05
Totale Organi amm.vi e di controllo	295.497,91	242.296,05
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali	202.734,34	261.998,17
Oneri centro elaborazione dati	408.078,90	325.277,05
Consulenze tecniche e amministrative	252.466,14	214.900,26
Totale compensi prof. e lavoro aut.	863.279,38	802.175,48
PERSONALE		
Retribuzioni		
Stipendi ed assegni personale	2.155.986,45	2.073.590,47
Compensi lavoro straordinario e retribuzione accessoria	787.355,81	683.556,83
Spese per il portierato	578.248,27	569.591,21
Totale	3.521.590,53	3.326.738,51
Oneri sociali		
Oneri previdenziali a carico Ente	836.311,01	808.628,61
Inail a carico Ente	14.236,58	16.327,67
Totale	850.547,59	824.956,28
Altri costi del personale		
Indennità e rimborsi	9.579,35	7.854,72
Indennità missioni estero	-	-
Costi per il personale per partecipazione corsi	7.808,00	24.814,80
Servizio sostitutivo mensa	41.650,70	35.880,00
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	80.216,05	79.092,86
Acquisto divise personale	-	3.983,05
Acquisto divise portieri	-	-

COSTI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Compensi visite fiscali dipendenti	5.402,00	5.570,84
Interventi assistenziali personale in servizio	42.000,00	42.000,00
Totale	186.656,10	199.196,27
Trattamento di fine rapporto		
Trattamento di fine rapporto	296.633,65	198.814,08
Totale	296.633,65	198.814,08
Totale costo del personale	4.855.427,87	4.549.705,14
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Acquisto materiale vario di consumo	58.666,12	59.604,53
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	7.037,38	7.137,09
Totale	65.703,50	66.741,62
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	17.143,04	20.126,50
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	57.488,83	73.666,18
Totale	74.631,87	93.792,68
Totale acquisti materiale	140.335,37	160.534,30
UTENZE VARIE		
Energia elettrica ed acqua uffici	44.770,13	39.123,83
Totale	44.770,13	39.123,83
Spese postali e telegrafiche	60.399,81	53.855,13
Spese telefoniche	41.829,27	39.254,75
Totale	102.229,08	93.109,88
Servizio idrico e di illuminazione	430.252,91	414.007,76
Spese per riscaldamento	920.011,69	735.750,79
Altre utenze	355.065,58	394.116,30
Totale	1.705.330,18	1.543.874,85
Totale utenze	1.852.329,39	1.676.108,56
SERVIZI VARI		
Assicurazioni		
Premi di assicurazione	21.017,66	23.793,20
Premi di assicurazione immobili	29.525,00	30.018,00
Totale	50.542,66	53.811,20

COSTI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Servizi pubblicitari		
Spese per erogazioni pubblicitarie	987,59	-
Totale	987,59	-
Prestazioni di terzi		
Oneri servizio di riscossione	281.726,84	231.010,35
Manutenzione e adattamento stabili	599.929,32	628.045,06
Spese varie amministrazione generale	58.816,34	19.991,38
Totale	940.472,50	879.046,79
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	312,00	91,20
Totale	312,00	91,20
Oneri finanziari		
Interessi passivi diversi	17.678,04	33.701,41
Spese e commissioni bancarie	68.111,43	66.050,90
Totale	85.789,47	99.752,31
Totale servizi vari	1.078.104,22	1.032.701,50
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		
Spese di pubblicazione periodico	1.376,00	29.120,00
Totale	1.376,00	29.120,00
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse (IRAP)	158.796,11	146.094,26
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed IMU)	7.150.635,58	6.486.645,29
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	10.339.874,14	9.718.640,74
Totale	17.649.305,83	16.351.380,29
ALTRI COSTI		
Pulizia uffici		
Servizio pulizia uffici	41.893,82	45.403,82
Totale	41.893,82	45.403,82
Altri		
Spese di funzionamento di commissioni	30.433,02	3.250,00
Spesa per accertamenti medici previdenza	23.620,00	9.830,00
Spesa per accertamenti medici assistenza	122,00	-
Manutenzione locali uffici	52.456,74	95.157,33
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	6.935,07	6.855,19

COSTI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
Riunioni consiglio nazionale	8.491,72	5.575,40
Spese varie	49.279,50	47.090,03
Indennità conduttori	-	-
Quote associative	-	-
Restituzione e rimborso conduttori	13.652,95	232,30
Totale	184.991,00	167.990,25
Totale altri costi	226.884,82	213.394,07
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.268.985,34	2.271.646,29
Svalutazione crediti	7.870.835,20	158.742,52
Totale ammortamento e sval. crediti	10.139.820,54	2.430.388,81
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	734.861,30	492.044,96
Minusvalenze	90.839,14	-
Totale oneri straordinari	825.700,44	492.044,96
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	1.327.453,17	1.127.126,17
Minusvalenze da valutazione	9.090.629,33	4.707.091,78
Totale rettifiche di valore	10.418.082,50	5.834.217,95
TOTALE COSTI	208.043.828,38	198.865.505,14
AVANZO D'ESERCIZIO	139.340.419,00	149.613.677,45
TOTALE A PAREGGIO	347.384.247,38	348.479.182,59

RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
CONTRIBUTI		
Contributi previdenziali obbligatori	170.379.914,85	168.605.704,81
Totale	170.379.914,85	168.605.704,81
Contributi di assistenza	-	2.792.640,00
Contributo 0,90% legge 395/77	91.305.572,57	90.983.422,38
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	86.335,31	71.131,85
Quote associative una tantum	51.168,00	53.508,00
Indennità di maternità	1.411.171,00	1.455.557,50
Indennità maternità fiscalizzata	1.051.018,74	1.001.480,48
Valori trasferiti	2.545.074,06	2.558.135,89
Totale	96.450.339,68	98.915.876,10
Totale contributi	266.830.254,53	267.521.580,91
CANONI DI LOCAZIONE		
Affitti di immobili	13.880.420,42	14.151.134,94
Totale canoni di locazione	13.880.420,42	14.151.134,94
ALTRI RICAVI		
Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	1.962.635,60	2.090.655,14
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	412.830,68	510.819,27
Recuperi prestazioni istituzionali	245.291,16	98.562,66
Recuperi spese gestione autonoma	50.000,00	20.000,00
Totale altri ricavi	2.670.757,44	2.720.037,07
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e premi su titoli obbligazionari	31.189.932,79	29.110.678,43
Proventi da fondo immobiliare	4.091.925,78	7.683.520,00
Interessi attivi su depositi	9.582.410,67	11.602.689,66
Interessi su quote iscritti	20.421,50	20.611,85
Interessi su prestiti al personale	34.426,76	36.277,20
Dividendi azionari	3.413.493,79	2.916.401,64
Altri proventi	1.244.462,22	1.381.976,76
Sanzioni su crediti contribuenti	329.298,87	163.598,08
Totale interessi e proventi finanziari	49.906.372,38	52.915.753,62

RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	652.230,77	1.257.576,63
Plusvalenze	12.378.450,18	8.195.219,70
Totale proventi straordinari	13.030.680,95	9.452.796,33
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	457.707,12	167.298,87
Riprese di valore da valutazione	608.054,54	1.550.580,85
Totale rettifiche di valore	1.065.761,66	1.717.879,72
TOTALE RICAVI	347.384.247,38	348.479.182,59
TOTALE A PAREGGIO	347.384.247,38	348.479.182,59



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA SULL'ENPAF ED ATTIVITÀ SVOLTE

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto, riconosciute a favore della categoria, erogando agli aventi diritto, le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

E' importante evidenziare che il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 6014 del 28 novembre 2012, ha risolto in senso sfavorevole per le Casse di previdenza dei professionisti, privatizzate e private, la lunga vicenda giudiziaria legata all'inclusione delle stesse all'interno dell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato. In conseguenza di tale decisione, in relazione alla quale si è formato un orientamento consolidato anche nella giurisprudenza del TAR per il Lazio l'Ente, nonostante la natura di soggetto giuridico di diritto privato, in virtù della riconosciuta legittimità di tale inclusione è risultato destinatario di tutte le misure di contenimento della spesa pubblica previste dal legislatore con riferimento agli Enti inseriti nel suddetto elenco, nonché di altre disposizioni riferite al settore pubblico allargato (es. adozione del sistema di fatturazione elettronica per i pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni, certificazione dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni), cui, da ultimo, si sono aggiunte le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

LIMITI ALL'AUTONOMIA E CONTROLLI SULLE CASSE PROFESSIONALI

Bilancio tecnico – attuariale

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel ri-

spetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione. L'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione, ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un quarantennio. Si aggiunga che, in base a quanto prescritto dal citato comma 763, in esito alle risultanze delle proiezioni attuariali gli enti di previdenza adottano tutti i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatta salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

Successivamente l'art. 24, c. 24 del dl n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto ininfluenza, se non in relazione a contingenze straordinarie, l'effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF. L'ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2014, tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2064, valutando un arco temporale di 50 anni.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale emergono costanti avanzi di esercizio dal 2015 (101.015 mln) al 2064 (385.262 mln) con un incremento del patrimonio che da 1.964 milioni di euro raggiungerà i 10.295 milioni di euro al termine del cinquantennio. Il rapporto tra il patrimonio a fine esercizio, rapportato alle prestazioni pensionistiche erogate nel corso dello stesso, è previsto in crescita costante da 12 volte nel 2015 fino a 23 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Collegio sindacale

L'ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del collegio sindacale (artt. 19 e 20 dlgs n. 123/2011) che ha dunque il compito sia di effettuare le verifiche riguardanti la correttezza e la veridicità dei dati esposti nel bilancio di esercizio, esprimendo il proprio parere in merito all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo, sia di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Commissione bicamerale di controllo

L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione Parlamentare e di Controllo sulle Attività degli Enti Gestori di Forme Obbligatorie di Previdenza e Assistenza Sociale. L'attività di quest'ultima è prevista e disciplinata dall'art. 56, della l. n. 88/1989. In particolare, le attribuzioni della Commissione consistono nella vigilanza:

- a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale ed assistenziale;
- b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La norma prevede poi che, con relazione annuale, i presidenti degli enti vigilati espongano la situazione dei rispettivi enti anche al fine di correlare l'attività gestionale degli enti medesimi con le linee di tendenza degli interventi legislativi.

Si evidenzia che, con una successiva disposizione introdotta con la legge n. 190/2014 art. 1 comma 253, alla competenza della Commissione è stata attribuita anche la vigilanza sulla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente ai profili inerenti le operazioni di finanziamento e sostegno del settore pubblico realizzate con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale.

Revisione e certificazione del bilancio

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

COVIP

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011, convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato dell'attività di controllo. Peraltro, alla prima attività di rilevazione dei dati nell'ambito delle procedure di controllo, relativamente al biennio 2011/2012 avviata nei primi mesi del 2013, è seguita quella relativa al 2013 avviata nei primi mesi del 2014. Si aggiunga che, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 52 del 21 ottobre 2013, l'ENPAF si è dotato, in materia di investimenti dei valori mobiliari, di un manuale delle procedure interne e di un nuovo assetto organizzativo con l'istituzione dell'Area Finanza posta sotto la responsabilità del Direttore Generale e, al suo interno, dell'Area Investimenti e dell'Area Amministrativa. In sede di attuazione delle previsioni della suddetta delibera, con la deliberazione n. 9 del 10 febbraio 2015, Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha autorizzato, per il settore finanziario, relativamente all'anno 2015, la stipula del contratto di consulenza specifica di portafoglio con UBS Italia S.p.A. mentre con deliberazione n. 68 del 18 dicembre 2014 ha autorizzato, per un anno, la stipula del contratto di risk management e quello di assistenza finanziaria con Mathema Advisors s.r.l.. Infine, a completamento del processo, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 70 del 18 dicembre 2014 è stato adottato il docu-

mento sulla politica di investimento, che compendia la programmazione dell'attività sui mercati mobiliari con le procedure interne e riguarda il triennio 2015/2017; allo stato attuale ne è prevista l'adozione solo per i fondi di previdenza complementare. Sono in corso le attività per la revisione del predetto documento.

Il comma 2 del medesimo art. 14, del d.l. n. 98/2011 ha inoltre previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sentita la COVIP, detti disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 *"Disciplina delle forme pensionistiche complementari"*, e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale. Il predetto decreto ministeriale non è ancora stato definitivamente approvato; tuttavia, si segnala che il Consiglio di Stato, in sede consultiva, nell'adunanza dell'11 febbraio 2016 ha espresso il proprio parere favorevole al testo.

Altri controlli

L'Ente è assoggettato al controllo gestionale da parte dei Ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs n. 509/1994.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di Formazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del Tesoro, RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 *“Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”* e nel connesso DM 27 marzo 2013 *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”* debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell'ENPAF.

Quanto sopra produce conseguenze sul bilancio di esercizio; infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate e per le uscite, sempre in termini di cassa, ma per missioni e programmi COFOG.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale “a ripartizione” tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, nell'ambito di conti individuali a capitalizzazione, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, che presenta comunque un carattere di eccezionalità, infatti, coinvolge la prospettiva attuariale ancor-